Anno 63 — Martedì 4 Dicembre 1928 - Anno VII — N. 283

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 39 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, esecutorie, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

L'attività contrattuale delle Associazioni sindacali

ROMA, 3.

L' Ufficio Stampa del Capo del Governo e Ministro delle Corporazioni comunica:

« La disciplina dei rapporti di lavoro, a mezzo di contratti collettivi, va completandosi e perfezionandosi, secondo i dettami della legislazione fascista. Le grandi organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori hanno, infatti, già depositato presso il Ministero delle Corporazioni, oltre ottanta accordi e patti nazionali, interprovinciali dei quali attende la pubblicazione. Nel campo dell'agricoltura, meritano speciale menzione i contratti interprovinciali per la monda del riso, mentre numerosissimi sono ormai i contratti provinciali che regolano i rapporti di bracciantato e quelli di colonia. Anche i grandi istituti di credito hanno provveduto ai contratti coi loro dipendenti in armonia con la convenzione bancaria nazionale. Sono già stati pubblicati i regolamenti della Commerciale Triestina, Credito Italiano Nazionale di Credito, Banca del Trentino ed Alto Adige e sono depositati quelli del Banco di Roma e della Banca del Sud. I commercianti hanno conclusi i contratti per le principali branche della loro attività. Il personale d'albergo, quello delle Compagnie internazionali dei vagoni letto, i dipendenti dei magazzini di abbigliamento ed arredamento, gli agenti di cambio, il personale impiegatizio ed operai delle trattorie e ristoranti e quello dei caffè e bars, gli spedizionieri ed i viaggiatori di commercio, gli impiegati delle aziende di viaggio e turismo, hanno avuto tutti i loro contratti nazionali di categoria, di prossima pubblicazione. Parimenti, nel campo dell' industria, sono stati pubblicati i contratti per i giornalisti professionisti e per i direttori di giornali e sono stati depositati ben quattordici contratti nazionali, riguardanti i professori di orchestra per i teatri lirici di varietà, di operette, di cinematografi. Gli artisti lirici, drammatici e di riviste, i corali, il personale tecnico delle stazioni radiofoniche, i macchinisti teatral viaggianti. Così pure sono stati depositati contratti nazionali per la industria del cemento quello dei metallurgici, quello degli operai chimici, quello degli operai addetti all' industria saccarifera e dei chimici addetti all'analisi delle barbabietole da zucchero, quello degli addetti a scuderie di cavalli per corre al trotto e per corse al galoppo, quelli degli operai addetti all' industria chimica per l'agricoltura o degli operai addetti all' industria carbonifera e i contratti interprovinciali per le cartiere dell' Italia centro-meridionale, dell' Italia settentrionale, quelli per la Società elettrica e gas di Roma. Per gli addetti ai trasporti terrestri sono stati depositati e sono di imminente pubblicazione: quello nazionale per i dipendenti di aziende automobilistiche di linee e quello interprovinciale dei Ferrovieri del Ticino

Ma la maggior parte dei rapporti di lavoro dei ferrotranvieri sono ancora disciplinati, in dipendenza della legge sull'equo trattamento e perciò non suscettibili di regolamentazione contrattuale collettiva.

Infine la Confederazione della Gente di Mare e dell'Aria ha, in corso di pubblicazione, tre contratti per il personale delle linee aeree civili. Per i marittimi si stanno trattando i nuovi contratti collettivi.

Da questo quadro dell'attività contrattuale delle associazioni sindacali risulta come ormai molto avanzata sia l'opera di regolamentazione collettiva di tutti i rapporti di lavoro, opera che si svolge in atmosfera di collaborazione cordiale, che è prova dello spirito e della disciplina fascista delle organizzazioni. Il Ministero delle Corporazioni, dal canto suo, mentre agevola in ogni modo gli accordi diretti delle associazioni, interviene attivamente ad appianare le rare difficoltà che sorgono nelle trattative, e le parti volentieri si rimettono alle sue decisioni, che la maggior parte delle volte esse stesse ricercano e richiedono. L' esame dei contratti viene dal Ministero il più possibile accelerato in modo che, pur riuscendo completo ed attento, non ne venga ritardata la pubblicazione, cosicchè è lecito sperare che, in breve volgere di tempo, tutti i patti possano avere l'efficacia che loro proviene dalla pubblicazione a termine di legge ».

La morte del generale Cittadini

MILANO, 3.

Sulla morte del tenente generale di Corpo d'Armata conte Arturo Cittadini, senatore del Regno e Primo Aiutante generale di campo del Re, si hanno i seguenti particolari:

Le condizioni di salute del generale Cittadini avevano destato in questi ultimi tempi non ingiustificate apprensioni. Già nello scorso anno egli aveva dovuto concedersi un periodo di riposo, riprendendo le forze a Cernobbio, presso Como, nella villa del suo parente cav. Alberto Clerici. Era tornato quindi a Roma alquanto in forze; ma non aveva tuttavia potuto riprendere l'onerosa attività derivante dalla sua alta carica presso il Re.

Lo stato di salute, in seguito a frequenti disturbi nervosi, con complicazioni di artorio-sclerosi, destò nuovamente apprensione sul finire dello scorso ottobre.

In questi ultimi tre giorni lo stato dell' illustre infermo subì un tracollo improvviso, che sabato sera preannunciò la catastrofe. Il generale conservava tuttavia la più perfetta lucidità di mente. Ai parenti accorsi al suo capezzale rispondeva chiaramente e soltanto a notte inoltrata le forze cominciarono a mancargli. Si avvicinava la fine. Purtroppo il generale alle ore 4 di ieri mattina spirava dopo aver ricevuto i conforti religiosi.

La notizia della morte è stata comunicata al Prefetto di Como, che ne dava partecipazione al Capo del Governo e alla Casa Reale.

Il Governo fascista per la tutela del pubblico risparmio

ROMA, 3.

Sono state diffuse in questi giorni voci tendenziose sull'atteggiamento delle autorità di Governo di fronte a talune banche popolari del gruppo già cattolico popolare. Si è potuto accertare che tali voci partivano da istituti concorrenti, per cui i responsabili sono stati diffidati a sensi della legge di pubblica sicurezza. L' azione delle autorità di Governo si svolge invece nel senso di evitare, fin dove è possibile, tutto ciò che può, anche soltanto parzialmente, compromettere il risparmio e la fiducia del pubblico.

Il fratello del Martire don Caravadossi non ha fede nella giustizia francese

PALERMO, 3.

Il fratello di don Cesare Caravadossi, assassinato in Francia, ha inviato ai giornali il seguente telegramma:

« Straziato custode della sacra memoria fraterna del martire Cesare Caravadossi, dolorosamente colpito dal recente verdetto dei giurati della Senna, sento il riccorcibile dovere di italiano e fascista di astenermi sdegnosamente, in onore della memoria di mio fratello, dalla costituzione di parte civile nel processo contro gli assassini di don Cesare Caravadossi, avendo perduta la fiducia nella giustizia di un popolo, che antepone oscure ragioni settarie ai sentimenti del diritto e della umanità fino a sentenze che avviliscono il mondo civile. Con questa astensione, italianamente e fascisticamente sicuro, ossequio, credo, la santità dell' invendicato martirio ».

La Casa di cura per giornalisti e la Casa della Stampa a Roma

MILANO, 3.

Sotto la presidenza del gr. uff. Arnaldo Mussolini, si è riunito ieri al « Popolo d' Italia » il Comitato esecutivo del l' Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani nelle persone degli on. Amicucci e Ferretti, del barone Ratelli e di Vasco Patti. E' stata esaminata la situazione derivante dalla fusione dell' Istituto con le varie Casse Pie di Previdenza, opportunamente decisa dal Governo nazionale e predisposta con disegno di legge, attualmente davanti alla Camera.

Il Comitato esecutivo ha espresso il suo vivo compiacimento per questo atto ed importante provvedimento legislativo.

Si è deciso quindi lo studio di due importanti progetti: la creazione di una Casa di cura, nella quale potranno essere ricoverati i giornalisti bisognosi di assistenza, e, d'accordo con il Sindacato nazionale, la erezione in Roma della Casa della stampa, nella quale, oltre all' Istituto, avranno degna sede tutte le organizzazioni professionali, sindacali e assistenziali.

Il Comitato esecutivo ha inoltre proceduto alla ammissione di nuovi soci per il 1929 ed approvato le linee generali della relazione del Presidente al prossimo Consiglio generale dell' Istituto, convocato in Roma per il 17 p. v.

L'eccidio di Palmi
La serrata requisitoria del P. M.

ROMA, 3.

Si è ripreso stamane davanti al Tribunale speciale il processo a carico dei comunisti di Palmi.

Appena aperta l'udienza, il Presidente ha dato la parola al P. M. avv. Igrò, il quale ha pronunziato una serrata requisitoria. Egli ha anzitutto esaminato la situazione politica esistente in Italia nel 1925. Il comunismo imperante aveva stabilito in varie parti le sue roccheforti. Una di queste era appunto Palmi. La strage del 30 agosto fu quindi preordinata sotto le direttive del capo del partito comunista.

Il P. M. è passato quindi ad esaminare la responsabilità dei singoli imputati ed ha concluso chiedendo che tutti siano ritenuti responsabili di insurrezione armata contro i poteri dello Stato, di omicidio e mancato omicidio e conseguentemente ha chiesto che Rocco Pugliese venga condannato alla pena dell' ergastolo; Carbone Francesco, Marazita Giuseppe, Florio Giuseppe, Borgese Natale, Pugliese Vincenzo, Antonio Sambiase, Grasso Gregorio e Pugliese Giuseppe, a 30 anni di reclusione; Bongiorno Antonio e Bongiorno Giuseppe, a 17 anni, 4 mesi e 10 giorni di reclusione; Carrella Pasquale ad anni 18 di reclusione. Ha chiesto infine che il Giuseppe Di Salvo venga assolto per insufficienza di prove.

La delinquenza sovversiva all'estero

GRAGUIGNAN, 3.

E' stato trasferito nella prigione di questa città l'anarchico italiano Zamboni, arrestato a Saint Raphael per tentativo di assassinio contro l'Agente consolare, delitto di cui è accusato anche l' italiano Giuseppe Gallea.

Le condizioni di salute di Re Giorgio d'Inghilterra

LONDRA, 3.

Il bollettino medico pubblicato questa sera e firmato da 4 medici dice che il leggero miglioramento delle condizioni del Re costatato questa mattina si è mantenuto durante la giornata.

La temperatura è più vicina alla normale; bisogna però rilevare che persiste ancora l'ansietà concernente l'attività cardiaca.

Il leggero miglioramento si mantiene tutt'ora

LONDRA, 3. (ore 22.30)

Il leggero miglioramento nelle condizioni del Sovrano, segnalate nel bollettino della sera, si mantiene tutt'ora.

Il bollettino pubblicato stasera sulle condizioni del Re è stato accolto dal pubblico londinese col più vivo sollievo, perchè afferma che il leggero miglioramento riscontrato nella mattinata si è mantenuto e la temperatura è ora più vicina alla normale. Si aggiunge però che la ansietà riguardo al cuore permane sempre.

Mai da quando è incominciata la malattia del Sovrano vi era stata all'esterno del palazzo, dinanzi ai cancelli una folla così grande come oggi. Nel pomeriggio non vi erano meno di 5 o 6 mila persone che attendevano ansiosamente notizie ed avvicinavano ogni persona che uscisse dal palazzo reale. E' stata accolta con piacere la notizia ufficiale del prossimo ritorno del Principe di Galles.

(Radio Stefani).

Il terrorismo in Australia

MELBOURNE, 3.

Gli otto comunisti arrestati sabato notte in seguito alla esplosione di una bomba presso il Club Greco, per cui si ebbero a lamentare 11 feriti, sono comparsi innanzi al Tribunale. I giudici, nonostante le proteste della polizia, hanno concesso ai prevenuti la libertà provvisoria mediante un versamento di cauzione.

La polizia intensifica le indagini per scoprire gli incitatori degli attentati terroristici che si susseguono e che hanno sempre di mira i liberi lavoratori contro i quali si sferrano tutte le ire degli scarificatori sovversivi.

E' convinzione della polizia che tali attentati siano preordinati e finanziati da agenti comunisti.

Ribellioni nell'Afganistan contro il modernismo del Re

LONDRA, 3.

Dall'Afganistan giungono notizie di una certa gravità circa l'attività delle tribù ribelli, le quali, in alcune località sarebbero riuscite a diventare padrone della situazione.

A Jalalabad sarebbe stato incendiato il palazzo reale in segno di protesta contro il modernismo del Sovrano, poichè si affermava che nel palazzo stesso Aman Ullah aveva raccolto gran parte degli oggetti acquistati nel corso del suo lungo viaggio in Europa.

Si apprende anche che a dirigere la scuola d'arte di Cabul il Re avrebbe chiamato uno scultore tedesco ed anche questa decisione del Sovrano ha prodotto una non favorevole impressione poi che vi si vede la sua volontà di imprimere un carattere sempre più europeo alla vita del paese. Tutte queste voci meritano però conferma.

Venti case distrutte da un incendio nella Nuova Galles del Sud

SIDNEY, 3.

Nel nord della Nuova Galles del Sud, a Moree, è scoppiato improvvisamente un violentissimo incendio che si è propagato in breve a quasi tutto il centro degli affari. Una ventina di fabbricati sono andati distrutti. Sulle cause dell' incendio non si hanno finora notizie precise. I danni si valutano a centomila lire sterline.

Praga, città di studi

PRAGA, 3.

Secondo una statistica ufficiale recentemente pubblicata, la capitale Praga è una città dove ogni sesto abitante frequenta una scuola.

Praga è la sede di 554 scuole e cioè: 8 scuole superiori, delle quali 2 tedesche, una russa ed una rutena, 40 ginnasii, scuole tecniche e magistrali, 31 scuole speciali industriali, commerciali e di agricoltura; 9 8scuole serali indipendenti per apprendisti ed altre 17 dipendenti con 2000 scolari.

Poi esistono a Praga 101 scuole cittadine con 509 classi, 179 scuole popolari, che hanno 1016 classi, 71 asili e sei scuole infantili.

Tutte queste scuole hanno avuto nell'anno scorso 129.147 scolari, dei quali 20.100 accademici, 13.700 studenti medi, 15.400 studenti speciali, 19.500 scolari delle scuole serali ecc.; dunque 68.800 studenti e 60.200 scolari delle scuole popolari e cittadine.

A Praga si curarono molte scuole tedesche. Accanto alla Università ed alla Scuola Tecnica Superiore con 5700 studenti tedeschi ed accanto al Conservatorio musicale tedesco e duna Accademia drammatica vi esistono 132 classi per 3700 scolari, così che in una classe tedesca frequentano 28 scolari, invece in una classe ceca 32.

A Praga esistono anche altre scuole oltre le ceche e tedesche; vi è una Facoltà di giurisprudenza russa, l' Istituto di Cultura Italiano, sotto il patronato del Governo italiano, un Ginnasio francese, l' inglese ed una scuola popolare russa.

L'anno di Petrarca nella stampa Cecoslovacca

PRAGA, 3.

Merita davvero di essar registrato lo interesse straordinario e sistematico dimostrato a ogni occasione a tutti gli avvenimenti culturali in Italia da parte della stampa cecoslovacca. Recentemente il grande giornale ceco « Narodni Listy » pubblicava sulla prima pagina un lungo articolo: « L'anno di Petrarca », con ritratto del Poeta in cui illustra. — all'occasione della inaugurazione di un monumento gigantesco a questo lirico incoronato a Arezzo — il suo concetto del nazionalismo in essenza medesima col nazionalismo del Machiavelli, effettuato dal Cavour e voluto anche da Mussolini.

Petrarca — dice il giornale « Narodni Listy » — ha sognato una grande e riunita Italia come protettrice della cultura e l'argine contro il barbarismo, proprio come il grande Carducci, di cui le poesie ugualmente alle opere di Petrarca, Dante ed altri classici italiani sono state tradotte in lingua ceca.

Il Petrarca ha vissuto qualche tempo anche a Praga, assieme a Cola di Rienzo, con cui voleva rinnovare l' impero romano, domandando aiuto a Carlo IV, che in quel tempo soggiornava nella capitale di Praga.

Il millenio dello Stato Cecoslovacco in un film commemorativo

PRAGA, 4.

In questi giorni veniva proiettata per prova, in presenza delle gerarchie dello Stato ed ecclesiastiche, delle autorità scientifiche, artistiche e rappresentanti della stampa di Praga ed estera, il grande film « San Venceslao », preparato per l'anno 1929, nel quale sarà celebrato il millenio dello Stato cecoslovacco e contemporaneamente, della morte del suo primo principe cristiano, martire Venceslao.

Questo film rappresenta un ben riuscito ciclo delle splendide visioni di Cecoslovacchia, cimeli del culto di San Venceslao, del grande pellegrinaggio a Stara Boleslav, luogo del suo martirio, della gigantesca cattedrale di San Vito a Praga, dov'egli è sepolto, oltre le scene storiche principali, prese dalla ben conosciuta « Leggenda di Kristan ».

Questo grande film, preparato con cura straordinaria, andrà in tutte le città cecoslovacche e desta già oggi lo interesse dell'estero.

Una Casa Editrice Cecoslovacca-Francese a Parigi

La letteratura moderna cecoslovacca egualmente come la musica — Smetana, Dvorak, Suk, Novak ecc. — sa bene battere la via ed ha recentemente fissato la sua posizione in Francia a mezzo di una nuova impresa editrice a Parigi. La Casa Marien Storch « Aventinum » di Praga si è riunita con la Ditta Bernard Grasset per la pubblicazione delle opere letterarie cecoslovacche. Come il primo volume è stata editrice dei romanzi del K. M. Capek Chod — di cui la «Favola candita» è ben conosciuta anche da noi — la sua tipica « Turbina » già tradotta nelle varie lineue europee.

Impressionanti notizie sul terremoto che ha devastato vaste regioni cilene

SANTIAGO DEL CILE, 3.

Giungono notizie sempre più gravi sul disastroso terremoto che ieri ha danneggiato la regione da Vera Cruz a Talca. Ormai si parla di circa un migliaio di vittime e di moltissimi feriti mentre numerosi edifici fra cui chiese e monumenti sono stati distrutti. Durante tre ore le scosse sismiche si sono succedute violente precedute da boati terrorizzanti. Migliaia di persone sono rimaste senza tetto. Il Governo e i Municipi hanno organizzato i primi soccorsi.

Da Costitucion si ricevono notizie relative alle conseguenze del terremoto di sabato, notizie che confermano che la città ha molto sofferto e precisano il numero dei morti in 54; i feriti sarebbero un centinaio. Gli abitanti di Costitucion hanno trascorso la notte sulle pubbliche piazze, ancora sotto l'impressione del panico suscitato dal movimento tellurico. Le notizie giunte finora da altre parti della zona colpita informano che solamente il dieci per cento delle case sono rimaste in condizioni di abitabilità. Circa il numero dei morti verficatosi complessivamente nelle province terremotate, non si hanno dati precisi. Si comprende come, anche a causa delle interrotte comunicazioni, le notizie sulla entità del disastro siano incomplete e contraddittorie.

I primi tragici particolari

Profughi qui arrivati da Talca, danno particolari sul disastroso terremoto che ha colpito quella zona. Gonzalo Roblez, figlio dell' intendente di Talca, ha narrato che, approfittando del panico della popolazione, squadre di malviventi si sono date a saccheggiare le abitazioni abbandonate. Le autorità hanno subito ordinato la mobilitazione delle truppe disponibili adottando misure di rigore. Egli ha soggiunto che numerose persone hanno passato la notte nei campi, non volendo arrischiare di tornare nelle case per timore di nuove scosse telluriche.

Panico nelle prigioni

Luis Cacaro, figlio del sindaco di Talca, ha riferito che alcuni muri delle prigioni della città sono crollati travolgendo parecchie celle ed ingombrando i cortili. Non è stato possibile ancora accertare quanti morti e feriti vi siano fra i carcerati; i detenuti superstiti hanno cercato di evadere, ma il tentativo è stato sventato.

Un altro profugo, tale Alberto Maraboli, che è tra i primi testimoni oculari del disastro causato dal fenomeno sismico a Talca, che sia qui arrivato, descrive le scene di terrore che seguirono alla prima scossa.

— Sembrava — egli ha detto — che tutta la città fosse stata sollevata e scossa dalle fondamenta. Molte persone si trovarono proiettate fuori dal letto, mentre lo spaventoso rumore dei crolli si fondeva con i boati e con le grida di spavento. Molti si trovarono nelle strade travolti fra le rovine e su queste si videro subito aggirarsi centinaia di persone che cercavano i loro cari ed i conoscenti. Ulteriori scosse continuarono ad aumentare il panico della cittadinanza, poichè decine e decine di edifici rimasti lesionati in seguito alla prima scossa, crollarono in diversi punti della città. Dopo la mezzanotte, Talca era trasformata in un vasto teatro d'orrore. Numerosi cadaveri si vedevano per le strade ed intorno gruppi di parenti in lacrime e qua e là genitori quasi impazziti dal dolore in cerca dei figli scomparsi. La popolazione, terrorizzata, ha passato la notte nelle piazze e nelle vie. Molti sono fuggiti nelle campagne circostanti.

Alcuni profughi narrano che è crollato anche il padiglione di pronto soccorso dell'ospedale municipale di Talca. Si teme che molti ricoverati siano rimasti uccisi o feriti; ma finora non si hanno in proposito informazioni precise.

NUOVE SCOSSE

SANTIAGO DEL CILE, 3.

Nuove scosse di terremoto sono state avvertite nella notte scorsa, ma si tratta di scosse di minore intensità di quelle che hanno distrutto in gran parte la vasta regione tra Valparaiso e Concepcion. Il Governo ha adottato subito provvedimenti per ristabilire le comunicazioni e già iersera il servizio ferroviario era divenuto normale. Anche i telefoni e telegrafi hanno ripreso a funzionare su varie linee della regione.

Circa i danni e il numero delle vittime nessuna notizia ufficiale si ha per ora, ma certamente i primi sono ingentissimi e la cifra dei morti è notevolissima, anche se non raggiunge quella prospettata dalle prime notizie.

Secondo notizie non controllabili a Chaillan vi sarebbero stati 30 morti ed altrettanti feriti, mentre a Talca vi sarebbero 106 morti e 300 feriti. Si crede però che sotto le macerie delle case ve ne siano altri.

Una esplosione si è verificata in una miniera provocando la morte di altre 17 persone. (Radio Stefani).

Le ultime notizie

LONDRA, 3.

L'Agenzia « Reuter » riceve da Santiago del Cile:

In seguito al terremoto si deplorano 215 morti, 25 feriti gravi, oltre 2 mila feriti leggeri. Ventimila persone sono rimaste prive di abitazione.

Cronaca Provinciale

Le fattive opere del Regime in Friuli

L'ACQUEDOTTO DI ATTIMIS

Essendo Podestà di Attimis il conte Arbeno d'Attimis, che ai fasti antichi del Casato, unisce la nuova gloria del più puro eroismo guerriero, Attimis vede compiuto il voto cui da oltre un ventennio aspirava: l'acquedotto che alimenta con linfa purissima il capoluogo e le frazioni. Ieri il fausto evento è stato degnamente ricordato con una simpatica festa rivolta a celebrare una grande opera voluta dalla tenacia di questa meravigliosa popolazione friulana e validamente appoggiata dal Regime.

Attimis, Comune vastissimo che raggiunge le zone montuose ove prima della guerra vittoriosa era segnato l' iniquo confine, oggi esulta per questa opera veramente ammirevole e che torna ad onore di quanti concorsero a trasformare una antica aspirazione in felice realtà.

Qualche dato tecnico

Giungiamo ad Attimis poco dopo il mezzogiorno e sostiamo nella vasta piazza cui fanno maestosa corona i monti già coperti di neve. Presso l'artistico e suggestivo monumento ai Caduti, ammiriamo, un festoso e spumeggiante zampillo che sale all'altezza di circa 15 metri. Quivi si sta lavorando per la costruzione di una grande vasca che aggiungerà decoro alla piazza. Nelle varie vie del paese, già funzionano, benchè non ultimate nelle parti accessorie, ben dieci fontane che daranno al paese acqua saluberrima in ragione di 200 litri giornalieri per abitante.

Per fornire di quest'acqua il Comune e le frazioni sono stati costruiti due acquedotti e un terzo sarà compiuto a primavera.

Per una ripida ascesa dominante la magnifica vallata, attraversando Forame, giungiamo per tortuosi « tourniquets » alle sorgenti.

Una di esse, quella di Molini (Subit) a 550 metri sul livello del mare, con una lunghezza di 5 Km. alimenta il capoluogo e le frazioni di Pecol e di Forame; un'altra sorgente alle falde del Carnizza, a quota 760 alimenta le frazioni di Porzu, di Canalutto e di Racchiuso con una lunghezza di 7 Km.

In aprile sarà ultimato un altro acquedotto che alimenterà Subit e scenderà dalla sorgente Raia alle falde del monte Jauer, con uno sviluppo di tre chilometri. La conduttura degli acquedotti è effettuata con tubi « Italia », in acciaio senza saldatura, provenienti dalle Acciaierie e Ferriere Lombarde.

Le due condutture già eseguite forniscono alle località servite rispettivamente 6 e 2 litri al minuto secondo il che significa 5 mila ettolitri al giorno per la prima e 1700 per la seconda.

Di queste opere veramente geniali e che hanno una storia ultraventennale attraverso i primi studi degli ingg. Canovetti e co. Tristano Valentinis, è stato progettista, diligente ed apprezzato lo ing. cav. Lorenzo De Toni ed esecutrice solerte e fattiva fu l' impresa dei Fratelli Tonini che così meritata estimazione gode in Friuli per la sua intelligente e proba operosità. Direttore dei lavori è stato l'egregio cav. Francesco Rossi favorevolmente noto anche quale Direttore del grandioso Acquedotto del Poiana.

Il licôf

A celebrare il lieto evento ieri convennero ad Attimis, invitati dall' Impresa fratelli Tonini, quanti all'opera diedero in varia forma la loro attività e il valido contributo.

Notiamo il Podestà co. Arbeno d'Attimis, il Vicepodestà signor G. B. Del Negro di Umberto, il Segretario politico signor Binutto, l'ex Commissario prefettizio signor Giuseppe Emerato, il Giudice conciliatore signor De Bellis, il Segretario comunale signor Domenico Meriuzzi, il signor Riccardo Degano assistente ai lavori per la stazione appaltante, il signor Giuseppe Lob... di Racchiuso, i geometri Tito Zille e G. B. Taddio assistenti ai lavori per l'Impresa Tonini, il perito Monai ed altri.

Tutte queste egregie persone prestarono l'opera loro intelligente ed attiva per l'attuazione del progetto. Notiamo tra queste anche parecchi altri ex amministratori del Comune tra cui il conte Giulio Strassoldo che non potè intervenire alla cerimonia per un lutto di famiglia. Notiamo che i lavori furono iniziati lo scorso giugno impiegando una maestranza di circa cento operai.

Il lieto convegno

Nell'ampia ed elegante sala della Trattoria « Al ponte » adorna di tricolori fra cui spiccano i ritratti del Re e del Duce, è signorilmente servito un pranzo veramente signorile. Oltre venti gli invitati accolti con quella squisita cortesia friulana che è caratteristica dei fratelli Angelo e cav. Giovanni Tonini prodigantisi nel fare gli onori di casa.

Al Ramandolo tradizionale, il signor Angelo Tonini, ringrazia con sentite espressioni il Podestà e quanti collaborarono alla attuazione dell'Acquedotto, rivolgendo uno speciale plauso e ringraziamento al progettista ing. De Toni.

Il Podestà conte Arbeno d'Attimis con alata parola rileva che il pranzo, da noi rudi friulani chiamato « licôf », corona il compimento di un'opera da lungo tempo reclamata. L'Acquedotto da tanti anni desiderato dalla popolazione di Attimis, è un fatto compiuto. Come rappresentante del Comune di Attimis, il Podestà si dice fortunato di aver avuto come collaboratori preziosi ed esecutori diligenti, l' ing. De Toni, che ben può dirsi il veterano degli acquedotti friulani e troppo conosciuto perchè occorra tesserne le lodi, il cav. Rossi del quale pure sono note le alte doti intellettuali e morali, il segretario comunale signor Domenico Meriuzzi e sopratutto l' Impresa Tonini, vecchia Ditta friulana che racchiude in sè tutte le migliori doti del nostro popolo laborioso, tenace ed intelligente.

Ricorda pure il contributo operoso delle passate amministrazioni e la valida cooperazione dei suoi amici e camerati fedeli Camicie nere e in special modo quella dei signori Gino e G. B. Del Negro.

Il merito mio, — conclude il co. d'Attimis — se merito può chiamarsi, è quello, credo, di aver interpretato fedelmente gli ordini del Duce e del Fascismo, realizzatori di tutte quelle opere che sono apportatrici di benessere e di civiltà alle genti italiane. Per il Duce eja, eja, eja !

Un fragoroso ed unanime alalà prorompe dal petto di tutti i presenti che acclamano il Podestà per il suo nobile ed elevato brindisi.

Applaudite pure le elevate espressioni dell' ing. De Toni che si dice orgoglioso di esser giunto al suo trentaduesimo progetto di acquedotto (tutti gli augurano di compierne altrettanti) e quelle del cav. Del Bianco.

Il lieto convegno protrattosi per più ore tra canti e suoni, e tra la più schietta allegria friulana si è chiuso con un vibrante e generale alalà al benemerito Podestà co. Arbeno d'Attimis.

Da OSOPPO

Con la Milizia della 55ª Legione Alpina

Esercitazioni antiaeree alla presenza del console Liuzzi

(3). — Bellissima per la la limpidezza del cielo, e per l'adunata della Milizia Antiaerea di Osoppo e di Gemona, la giornata di ieri al nostro poligono di tiro. Tutti i vecchi e giovani soldati della Patria risposero con prontezza non solo all'appello per l'adunata straordinaria, ma con quel trasporto di intimo piacere e di simpatico tradizionale cameratismo che è proprio dei nostri friulani, che in massima parte hanno appartenuto al Corpo degli Alpini.

Questo fedele milite, reduce della trincea della grande guerra, è il vecchio nostalgico soldato che al soffio dell'Italia nuova assolve il compito del cittadino disciplinato che s'arma s'addestra e vigila per l'avvenire della Patria è per ogni evento.

Milizia Volontaria e Nazione armata sono un binomio indissolubile! Nella giornata di ieri abbiamo potuto ammirare la fusione d'animo che il legame della Milizia arreca fra uomini anziani e giovanissimi. La Nazione attraverso il nuovo spirito creato dal Fascismo, va inquadrandosi viepiù militarmente e civilmente Ogni adunata nel nome della Patria all'ombra del Forte, libro immenso ed eterno di virtù militari e civili, riesce magnificamente per la forza suggestiva della tradizione e dell'ambiente

Il Centurione capitano Pozzan da Venezia è stato ad ispezionare il corso premilitare di Osoppo, che raccoglie i giovani dei Comuni di Osoppo, Trasaghis e Bordano. Istruttore del corso è il Decurione maestro Giovanni Valerio. Il capitano Pozzan era accompagnato dal Direttore dell'Istruzione premilitare decurione Umberto Fant, che recentemente ha pubblicato un prezioso manualetto per i giovani, dei corsi stessi. Sul Piazzale Dante Alighieri, sono passati in rivista i giovani, iscritti numerosi, al corso premilitare

L'adunata delle Camice nere di Gemona e Osoppo è stato l'avvenimento importante della giornata. Dinanzi al Municipio si effettua l'adunata dei Militi appartenenti alla Milizia Antiaerea, agli ordini del Centurione Antonio Valerio, comandante e istruttore della Milizia Difesa Antiaerea di tutto la Legione Alpina. La Milizia di Gemona arriva col simpatico mezzo di un bel carro di campagna: è questa milizia di popolo che non sdegna l'uso anche per economia di mezzi più semplici pur di raggiungere il nobile scopo.

I militi di Gemona e quelli di Osoppo trascorrono ore di fraterna cordialità. Per recarsi al poligono di tiro i due manipoli sfilano ordinatissimi per le vie del paese. Molta gente segue i militi fino al campo di tiro, ove sotto un sole invernale sì, ma limpido, attendono sei belle mitragliatrici puntate verso i bersagli posti lungo i versanti del Forte.

Le esercitazioni si compiono subito animate, interessanti: la gara è subito interessante I militi anziani sentono la nostalgia della mitragliatrice in trincea, la falciatrice inesorabile. Che esultanza quando il bersaglio è colpito al centro! Che impazienza di mirare, di cogliere nel giusto segno! Le esercitazioni infervorano questi militi. Assistono i militi nelle loro esercitazioni il Comandante Console cav. Alberto Liuzzi, il Centurione A. Valerio, i signori Ufficiali Fant, Pasini, Francesco Bonitti, Giovanni Valerio e i capisquadra.

Finita la esercitazione, quando già imbruniva, il Console Liuzzi diede l'ordine di adunate. I militi si misero di fronte, in doppia fila. Ai militi presentati dal Centurione A. Valerio, il Console dice poche parole, ma ricche di significato così concludendo:

« Sotto la guida del vostro ottimo Comandante, della Difesa Antiaerea, saprete approntarvi per i futuri cimenti: sono sicuro che ritornando un'altra volta vi troverò compatti e pieni di entusiasmo come oggi. Camice nere! A Noi! ».

I militi sfilano ancora una volta per le vie del paese, tra indicibile e compiacenza del pubblico entusiasmo, tra i nostalgici canti alpini, e le acclamazioni al Re, al Duce.

Da PINZANO

Per la partenza del medico

(3) — In Municipio il Podestà e una numerosa raccolta di amici, hanno dato al dott. Giorgio Petronio, che si trasferisce nella nuova sede di Martignacco, il cordiale saluto di commiato, offrendogli un dono ricordo.

E' mancato il solito banchettone alla trattoria, è mancata l'arida e preistorica cerimonia di prammatica, ma ne è risultata una manifestazione semplice, ma riuscitissima, improntata al sentimento e al rammarico.

Il cav. Cordopatri, si è reso fedele e felice interprete dei convenuti e della cittadinanza illustrando le tante benemerenze dell'ottimo professionista.

Il dott. Petronio, assumendo la condotta circa tre anni fa, veniva a succedere immediatamente al compianto dott. Plinio Longo e veniva a continuare un servizio sanitario che, per un trentennio, fu un vero apostolato di scienza, di attività e di abnegazione.

E' ancora palpitante il ricordo di Lui che accorreva ovunque veniva richiesto dalla illimitata fiducia degli ammalati e dalla stima dei colleghi.

Il dott. Giorgio Petronio ha degnamente perpetuata l'Opera del predecessore per una rara perizia dell'Arte sua e per una volonterosità senza confini a beneficio di tutti,

E se un desiderio nostalgico lo ricondurrà qualche volta fra noi, troverà presso ogni ceto, quelle affettuose accoglienze che si è ben meritato.

Da PONTEBBA

Meritato premio per l'abbellimento del giardino adiacente alla Stazione

(3). — La Giuria preposta all'aggiudicazione dei premi alle stazioni fiorite, ha destinato al locale Deposito locomotivo una medaglia d'argento grande e L. 100 per l'abbellimento del giardino adiacente al deposito stesso.

Vada un plauso al titolare signor Bruschi ed al personale tutto del Deposito che nulla ha risparmiato perchè l'importante Stazione di Pontebba figurasse tra i migliori concorrenti.

Congratulazioni.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Un grave lutto in casa Fancello

(3) — All'alba di domenica un morbo inesorabile ha strappato all'adorazione dei genitori e congiunti l'angioletto Mario Fancello di mesi 13.

Al nostro Segretario politico e Podestà del Comune cav. Enrico Fancello, alla sua signora, sì duramente colpiti nel più intimo degli affetti, le condoglianze sincere dei fascisti tutti, unite a quelle del popolo sanvitese.

La notizia del grave lutto che ha colpito così inesorabilmente il cav. Enrico Fancello e la gentile sua consorte, privandoli dell'adorato figlioletto, è stata appresa con profondo cordoglio anche a Udine ove il camerata, attivo ed instancabile Vicesegretario della Federazione Provinciale Fascista, gode così larghe e meritate simpatie.

Nell'ora tristissima il «Giornale del Friuli», che si onora di contare il cav. Fancello tra i suoi più fedeli e provati amici, certo di interpretare il pensiero di quanti conoscono ed apprezzano le di lui doti di fascista e di provetto amministratore, gli esprime i sensi delle più affettuose condoglianze estendendole alla gentile sua signora e agli altri congiunti.

Le condoglianze del Fascio di Udine

Il colonnello cav. ing. Lionello Leskovic, Vicesegretario del Fascio di Udine, nella luttuosa circostanza, ha inviato al camerata cav. Fancello il seguente telegramma:

« Membri Direttorio unitamente fascisti udinesi vi esprimono sincere condoglianze perdita figliolo diletto ».

***

Così da Udine come da ogni parte della Provincia e anche dal di fuori, sono pervenuti al cav. Fancello numerosi telegrammi di condoglianza.

Da PALUZZA

Sistemazione del cimitero militare di Timau

(2). — A richiesta del Comune di Paluzza il generale Faracovi, Commissario del Governo per le onoranze ai Caduti in guerra, ha disposto e recentemente venne eseguita la sistemazione del cimitero militare di Timau.

Vennero levate da questo 500 salme civili ivi inumate per la urgenza durante la guerra; e concentratovi invece 500 salme militari circa già inumate nel 1915-16 nel cimitero civile ampliato. Vennero inoltre concentrate altre otto salme militari trovantesi nel cimitero della frazione di Rivo.

Quanto prima verranno trasportate a Timau altre 24 salme militari del cimitero di Paluzza.

Cosicchè il cimitero militare diverrà per l'avvenire l'esclusivo sacrario dei Caduti nella zona dell'Alto But.

All'Ill.mo generale Faracovi è inoltre dovuta la conservazione del cimitero stesso mentre molti altri venivano soppressi, accogliendo così i voti di queste popolazioni, orgogliose di essere custodi dei gloriosi resti.

Altri lavori, per ingente somma, saranno quanto prima eseguiti nell'intento di dare al sacro recinto una sistemazione veramente decorosa e degna. Nel 1929 a cura dell'Associazione Combattenti, del Comune e delle scuole il cimitero militare sarà seminato a fiori e ogni fossa ne sarà ricoperta.

Da TALMASSONS

PREMILITARI E AVANGUARDISTI in gita

(3). — Ieri il Direttore del Corso Premilitare e Comandante del locale Manipolo della M. V. S. N., rag. Schio, ha voluto, con bella iniziativa, portare i giovani Premilitari ad una gita ciclistica che, per quanto breve, si è svolta in un'atmosfera di schietto cameratismo e che ha servito, attraverso l'ordine e la disciplina rigidamente mantenuti dai partecipanti, a mettere in luce la bella efficenza ed il perfetto funzionamento del suaccennato Corso Premilitare.

La balda schiera, preceduta da una rappresentanza del Manipolo Avanguardista e accompagnata, oltre che dal rag. Schio, dal Segretario politico geom. Vasinis e dai capisquadra della Milizia Zanin e Ponte, si portò dapprima a Flambro soffermandovisi qualche poco per una breve esercitazione egregiamente eseguita. Proseguì poi per Pozzecco da dove, dopo un'altra breve sosta, si recò a Bertiolo Qui si fermò più a lungo eseguendo varie esercitazioni e quindi, sempre in perfetto ordine e fra la simpatia delle popolazioni, rientrò in sede. Quivi si sciolse lasciando in tutti coloro che la componevano un grato ricordo delle belle ore trascorse e il desiderio di presto rivivere.

Da TRASAGHIS

FUNEBRI

(3). — Oggi hanno avuto luogo i funerali di Ferragotto Martino, locale ricevitore postale e membro del Direttorio del P. N. F. Tra i numerosissimi intervenuti, anche da paesi vicini erano presenti il Direttore didattico don Valentino Pellegrini, il Direttore Lenna, numerosi insegnanti, l'ufficiale sanitario, amici e conoscenti.

Prestavano servizio Balilla, Milizia ed ex Combattenti. L'immatura fine del Ferragotto ha destato vivo rimpianto nell'intera popolazione.

TRE DITA TAGLIATE

Nella frazione di Avasinis il bambino Di Doi Giacomo di Pietro detto Stretta di anni 5, giocando con una piccola accetta, feriva il fratellino Rodolfo di anni 2 alla mano sinistra, asportandoli completamente tre dita. Soccorso prontamente dal dott. Donadelli, veniva dichiarato guaribile in giorni 25.

IMPROVVISO MALORE

Pure nella stessa frazione di Avasinis certo Rodaro Biagio di anni 66 detto Tonat, mentre si coricava veniva colto da improvviso malore e cadeva al suolo fratturandosi il femore destro. Soccorso dal medico dott. Donadelli veniva dichiarato guaribile in giorni 60 e inviato all'Ospedale di Gemona.

Da PORDENONE

L'assemblea del Gruppo sciatori «MONTE CAVALLO»

(3). — L'altra sera in una sala dell'Albergo Centrale, gentilmente concessa, si è riunita l'assemblea generale ordinaria della Sciatori Friulani. Gruppo «Monte Cavallo» che ha trattato un interessante ordine del giorno.

Erano presenti 24 soci e molti avevano mandato la loro adesione, il che attesta del vivo interessamento degli sciatori per il loro fiorente sodalizio e fa molto bene a sperare per l'avvenire.

A presiedere l'assemblea venne eletto il rag. V. Segna che dichiarò aperta la seduta, e diede la parola al ff. di presidente signor Mario Boranga il quale con chiarezza ed efficacia fece la relazione morale e finanziaria descrivendo in rapida sintesi l'attività feconda del Gruppo, ed i suoi rapporti con la locale sezione del Club Alpino Italiano. La relazione del signor Boranga, che si disse spiacente di non poter più dare la sua opera di dirigente poichè interessi privati ne lo impediscono, accennò anche ai numerosi soci benemeriti e sostenitori entrati a far parte del sodalizio e terminò con il saluto alle Gerarchie locali e superiori del Partito che diedero il loro benevolo appoggio al suo sorgere alla simpatica società sciistica.

Il relatore fu vivamente applaudito dai soci riconoscenti per l'opera sua veramente integra, energica e fattiva. Un applauso fu inviato anche all'indirizzo dei soci benemeriti e sostenitori signori: L. Bulfoni, R. Cattaruzza, D. Coassin, Gaetano D'Andrea, De Winscher dott. Edgardo, Donnini dott. P., De Mattia cav. Gioacchino, Endrigo Carlo, Gino Marchi, Pacchiega Ferruccio, G. Pasini, Querini Edoardo, Sandrini Umberto, Tallon ing. Arrigo, Toffoli dr Luigi(Vazzoler geom. Redento.

Alla fine della bella relazione del signor Boranga il rag F. Cigolotti propose all'assemblea il seguente ordine del giorno che fu approvato all'unanimità meno due astenuti:

« L'assemblea ordinaria del Gruppo Sciatori Monte Cavallo riunitasi il 29 novembre, 1928, esaminata la relazione morale e finanziaria, rappresentata dal ff. di presidente signor Mario Boranga l'approva pienamente, e rivolge allo stesso un vivo plauso per l'opera intelligente e appassionata da lui svolta per le maggiori fortune dello sport sciistico.

Per quanto riguarda i rapporti con la locale sezione del Club Alpino Italiano, che devono mantenersi sempre cordiali, l'assemblea auspica il ritorno a quella chiarezza benefica che esisteva quando sciolto lo «Sci Club Pordenone» il suo patrimonio finanziario e morale venne passato al Gruppo Sciatori «Monte Cavallo».

Si addivenne quindi alla nomina dei due revisori dei conti, che, alla quasi unanimità, vennero eletti nelle persone dei signori Ambrosetti Dionisio e Cigolotti rag. Francesco.

Si alzò quindi nuovamente il signor Mario Boranga che con belle parole presentò il nuovo Presidente designato dalla «Sciatori Friulani», nella persona del signor Mario Mattei, simpatica figura di amante dello sport della montagna, ben noto nella nostra città.

L'assemblea applaudì lungamente a lui che rispose ringraziando, portando il suo vibrante saluto all'uscente signor Boranga che il Gruppo Sciatori è spiacentissimo di perdere come dirigente, ed al quale egli rinnova il plauso per la opera instancabile svolta. Espose quindi in brevi parole quello che è il suo programma per la imminente stagione e per le maggiori fortune dello sport sciistico nella nostra zona.

L'assemblea si chiuse al canto degli inni patriottici ed alpini.

LA FIABA DI CENERENTOLA

Sabato sera avrà luogo una replica della bellissima operetta «La fiaba di Cenerentola» che i nostri Balilla e Piccole Italiane hanno recitato con tanto successo alcuni giorni fa.

Sappiamo che l'attesa è vivissima e consigliamo perciò di prenotare i posti.

Da S. DANIELE

FUNEBRI CRUCIATTI

(3). — Stamane hanno avuto luogo in forma solenne i funerali di Luigi Cruciatti decesso nella bella età di 77 anni. Il corteo funebre si formò nei pressi della cella mortuaria del nostro civico Ospitale Nel corteo, oltre a delle magnifiche corone di fiori freschi inviate dalla vedova, dai figli e dai parenti, notammo i vessilli della Società Operaia di M. S. e del Sindacato Infermieri dello Ospitale, avendo il defunto appartenuto al personale ospedaliero fino a pochi anni addietro.

Seguiva il carro funebre una vera folla di cittadini rappresentanti ogni ceto. Alla vedova, alla figlia, al figlio Berto, ai fratelli, ai nipoti ed ai parenti tutti rinnoviamo le nostre sentite condoglianze.

MANIFESTAZIONE SPORTIVA sospesa

Ieri doveva avere luogo l'annunciata corsa ciclistica per l'assegnazione della «Coppa San Daniele». All'ultimo momento la gara dovette essere rimandata per ordine venuto dall'alto. E così i numerosi sportivi che erano venuti da ogni parte del mandamento per disputarsi l'ambito trofeo, dovettero ritornarsene a mani vuote in attesa che la gara venga di nuovo indetta non appena la locale «Sportiva» sarà in possesso della regolare autorizzazione

Da CIVIDALE

BENEFICENZA

(3). — Sono pervenute alla Congregazione di Carità e Casa di Ricovero le seguenti nuove oblazioni:

Per onorare la memoria del comm. Antonio de Pollis: Famiglia Riccardo Mattioni di Gorizia L. 20; Tassini dott. Dionisio, notaio, 20 — Il signor geom. Antonio Domenis versò L. 25 per avvenuta transazione.

CONCERTO OMICCIOLI

Come abbiamo annunciato per iniziativa del R. Liceo, alle 20.30 di venerdì 7 corrente al Teatro Corte, avrà luogo il concerto del distinto prof. di violoncello signor Omiccioli che sarà accompagnato al piano dal prof. Ricci ambedue dell'Istituto musicale di Udine. Ecco il programma:

Valentini: «Sonata 10ª» — Dvorak: Opera 104 — Schubert: «Vilhelny» — Omiccioli «Ave Maria» — Forino: Canzonetta sul liuto — Goens: Scherzo.

Da GEMONA

LA PROMOZIONE A CAPOSQUADRA di un Balilla

(3). — Oggi nel cortile delle scuole si è svolta una simpatica cerimonia. Erano convenuti tutti i reparti Balilla della città agli ordini degli insegnanti signor Adriano Morgante e signor Lorenzo Fachini.

Il Comandante della Coorte signor Morgante premesse alcune parole sulla importanza e sul significato della cerimonia, ha consegnato al Balilla Duino Braida i gradi di caposquadra, meritato premio per l'atto onesto da lui compiuto. Dopo ha avuto luogo una passeggiata.

A. C. NORGE batte GEMONA 3 a 1

Emozionante è stato l'incontro tra il Norge e la squadra del Dopolavoro locale

I nostri pur mettendo a prova tutte le energie hanno dovuto soccombere. La dura partita è finita con 3 punti per il Norge e il punto d'onore per il Dopolavoro.

Da S. GIOVANNI AL NATISONE

BENEFICENZA in morte del comm. de Pollis

(3). — La signora Iva Gabrici vedova de Pollis di Cividale, in esecuzione delle ultime volontà del benemerito suo marito testè defunto, ha elargito L. 700 a beneficio delle seguenti Istituzioni locali:

L. 500 a favore dei poveri di Medeuzza — L. 200 a favore dei Balilla di detta frazione.

La Congregazione di Carità ed il Capo della Sezione Balilla di Medeuzza unitamente al signor Commissario prefettizio vivamente ringraziano.

Cronache Goriziane

Da GORIZIA

La medaglia d'oro Scipio Slataper solennemente commemorata a Gorizia

GORIZIA, 3.

Ieri mattina, nella sala del Littorio, presenti tutte le autorità cittadine, fra cui S. E. il Prefetto, il Segretario Federale ing. Caccese, il Podestà senatore Bombig, fascisti, combattenti, volontari, Balilla ecc. ecc., una larga rappresentanza di volontari combattenti di Trieste con a capo la medaglia d'oro Guido Slataper, il dott. Ferruccio Grego, vicepodestà di Trieste, il segretario federale ing. Cobolli-Gigli, è seguita la commemorazione della medaglia d'oro triestina Scipio Slataper, lo eroe del Calvario.

La commemorazione, voluta dai volontari di guerra di Gorizia, non poteva riuscire più degna e solenne.

Alle 9, una rappresentanza di volontari goriziani, si è recata sul Calvario per deporre una corona di alloro sulla tomba di Scipio Slataper, dove vennero pure deposte magnifiche corone da parte del Comune di Trieste e dell'Istituto Magistrale «Scipio Slataper» di Gorizia.

Il Presidente dei Volontari, collega Vittorio Grazioni, accompagnato dal capitano Adolfo Le Lievre, intanto, si recava in automobile a Monfalcone per ricevere l'on. Aldo Rossini, proveniente da Roma il quale, appena giunto a Gorizia, assieme anche alla medaglia d'oro Guido Slataper e a Bruno Tommasini, si portava alla Federazione provinciale fascista, dove fu ricevuto dal segretario federale ing. Caccese e dalle autorità cittadine.

Pronunciarono eletti discorsi l'onorevole Rossini esaltando la memoria dell'eroe e il Presidente dei volontari che lesse anche le adesioni cospicue e numerose.

La orazione dell'on. Rossini ha suscitato vibranti consensi e profonda commozione.

Dopo l'austera cerimonia i volontari di guerra di Trieste e di Gorizia invitarono l'on. Rossini ad un pranzo intimo durante il quale regnò la massima cordialità.

L'on. Aldo Rossini prima di partire ha voluto esprimere a tutti i camerati giuliani la sua intima soddisfazione per la bellissima e indimenticabile giornata passata in questa città e rinnovare la più sincera gratitudine per le fraterne accoglienze.

Il cav. Pascoli festeggiato in Tribunale

Stamane nella aula magna del Tribunale è seguita una bella cerimonia in onore del cav. avv. Valentino Pascoli, Commissario straordinario della provincia di Gorizia, il quale dopo 25 anni di zelante servizio reso come magistrato ottenne di essere posto a riposo.

Alla bella cerimonia, oltre a tutti i colleghi della magistratura locale, erano presenti il presidente del Tribunale cav. uff. Martini e il Procuratore del Re cav. uff. Tripani, il Capo-Pretore, cav. Del Giudice, nonchè tutti i Cancellieri.

Il Presidente del Tribunale rivolse al cav. Pascoli, che ha giàprestato giuramento per esercitare l'avvocatura a Gorizia, parole di vivo elogio ed encomio, esaltando la sua figura di magistrato e di patriota integerrimo che seppe adempire, in tutti i tempi, scrupolosamente il suo dovere di magistrato e d'italiano.

Seguì negli elogi il cav. uff. Tripani che, richiamandosi alla delicatezza del ministero che hanno i giudici, esaltò la bella figura di cittadino e di magistrato del cav. Pascoli, offrendogli in dono, a nome di tutti i colleghi del Tribunale di Gorizia, un orologio artistico, augurando al festeggiato il più prospero avvenire.

Rispose, infine, con commosse parole, l'avv. Pascoli che espresse il suo più vivo ringraziamento per la buona memoria che di lui hanno tutti i colleghi della magistratura.

La fiera di S. Andrea

La tradizionale Fiera di Sant'Andrea, che dura esattamente otto giorni, ha richiamato oggi in città gran folla di gente. L'epicentro della Fiera è stato piazza della Vittoria. Qui, una folla variopinta si pigiava dovunque, ai posti di vendita, nei negozi, spingendosi verso piazza S. Antonio, per indugiarsi davanti ai tradizionali baracconi.

Ma il vero parco dei divertimenti è sorto sull'area del vecchio cimitero, dietro il parco della Rimembranza, in via Trieste. Una folla gaia brulicava qui sostando ad ammirare le varie attrazioni, dandosi a manifestazioni di giubilo e di gaudio.

La Fiera, nel suo complesso, è riuscita bene.

Anche al mercato degli animali il movimento fu assai intenso e furono conclusi buoni affari.

UNA GRAVE CADUTA

In seguito a una grave caduta, Aurelio Campanini, abitante in via Ugo Foscolo, 38, riportava la frattura del malleolo, e dovette ricorrere alle cure dell'Ospedale dove fu giudicato guaribile in 60 giorni, salvo complicazioni.

Si frattura l'omero per salvare un porcellino

Il contadino Giovanni Pausig, d'anni 51, da Gargaro, mentre si recava alla Fiera di Gorizia, con un sacco sulle spalle, entro il quale teneva un porcellino, ad un tratto veniva investito da un carro che lo fece traballare.

Il Pausig, nella tema che il porcellino andasse a finire sotto le ruote del carro, si gettò a terra, salvò la bestia ma rimase con il braccio sinistro sotto le ruote del veicolo riportando la frattura dell'omero.

Fu soccorso dalla Croce Verde e trasportato all'Ospedale comunale.

Da GRADISCA d'ISONZO

Assemblea del Fascio

(3). — Come da disposizione della Federazione Provinciale del P. N. F. domenica sera ale ore 20.30 nella Casa del Fascio fu tenuta l'assemblea degli iscritti della locale sezione.

Il Segretario politico centurione Giovanni Brunetto, invitò i fascisti ad un minuto di raccoglimento in memoria del console Nardini caduto al posto del dovere e per mano di antifascisti in terra straniera. I presenti elevarono una protesta per il verdetto emesso dai giurati francesi che ha profondamente colpito ogni cuore italiano.

Segretario politico iniziò la lettura della relazione morale e politica che fu ascoltata attentamente dai fascisti; in essa sono elencati tutte le organizzazioni che fanno capo al P. N. F. e la attività degna di lode, l'O. N. B. è in piena efficenza, il Dopolavoro è una delle più fiorenti sezioni della Provincia e la Milizia nei suoi ranghi accomuna tutti i giovani animati da una grande fede. Parole di lode ha avuto per i Combattenti e per i commercianti fascisti, un plauso ha rivolto all'Ufficio dei Sindacati fascisti che esplica attività assistenziale nel collocamento degli operai veramente meravigliosa.

Parlando delle opere compiute nello anno in corso, ha messo in rilievo gli sforzi compiuti per l'erigendo Teatro del Littorio che fra non molto sarà portato a termine ed espresse un plauso alla impresa Sedran di Gorizia

La relazione amministrativa fatta dal segretario signor Gobbo è stata esauriente. Il Segretario politico centurione Giovanni Brunetto e il segretario amministrativo signor Gobbo sono stati entrambi molto festeggiati dai presenti per la loro attività e per la fede che li anima.

L'assemblea ha avuto termine fra alalà poderosi al Duce, a S. E. Turati e alle gerarchie provinciali.

Nel Fascio femminile

Ieri alle ore 11 nella Casa del Fascio (Sala delle riunioni) si è tenuta l'assemblea del Fascio Femminile presieduta dalla Segretaria signora Mosetti Mercedes e assistita dal Direttorio.

La Segretaria signora Mosetti Mercedes ha fatto alle convenute la relazione morale e assistenziale del Fascio Femminile ai gruppi Giovanili e cioè Giovani Italiane e Piccole Italiane.

L'attività del Fascio Femminile dell'anno in corso è stata abbastanza provvida per i bimbi poveri. Difatti furono distribuiti n. 30 vestiti, vari paia di calze, e sciarpe, n. 200 calzette ripiene con dolci ed altro per la prima Befana fascista, n. 40 divise date ai Balilla. A cura sempre del Fascio femminile furono mandate n. 7 Piccole Italiane ai campeggi marini e montani, furono curate ed operate n. 2 Piccole Italiane assistite per questo dalla Delegata sanitaria signora Calabrese Antonietta.

La Segretaria signora Mercedes Mosetti ha annunziato che un buon numero di Piccole Italiane e Giovani Italiane e Balilla che trovansi nel caso voluto riceveranno la cura a gratis dell'olio di fegato di merluzzo.

Fra poco avranno inizio corsi regolari di educazione morale e cioè lavori femminili, canto, e recitazioni a cui si prestan gentilmente le insegnanti del luogo.

La relazione amministrativa fatta dalla Segretaria signorina Forner Maria soddisfece appieno l'assemblea che approvò ad unanimità l'operato della medesima.

Sia la signora Mercedes Mosetti che la signorina Forner Maria furono molto elogiate dalle presenti per l'attività svolta.

Oggi alle ore una saliva al Cielo, rapito da morbo inesorabile, l'angioletto

Mario Fancello

di mesi 13.

I genitori ENRICO e MARIA-ANNA MONTICO, il fratello PIERO, i nonni, gli zii, i cuginetti e parenti tutti, partecipano ad amici e conoscenti il loro lutto.

S. Vito, 2 dicembre 1928 - VII.

I funerali avranno luogo martedì 4 dicembre alle ore 10

Non si inviano partecipazioni personali.

Ringraziamento

La Marchesa MARIA MANGILLI ved. BRAJDO, le sorelle EMILIA col marito Dott. Cav. Nob. MAZZOLENI, ELVIRA ved. ZANUTTI, la Marchesa CECILIA MANGILLI contessa RONCHI, le nipoti ed i nipoti, le cognate ed i congiunti tutti sentitamente ringraziano quanti vollero degnamente onorare la salma del loro amato

Ragioniere

Palamede Brajdo

UDINE, 4 dicembre 1928 - VII.

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

VENDESI PERIFERIA CITTA', vicino tranvai padiglione 5 locali due tettoie; stalla oltre mille mq. terreno. — Lire 27.000 — comodità pagamento; Geometra Piccini — Via Savorgnana, 14.

VENDONSI CAMION Spa 20-30 portata, quintali 14 — Camion Alfa quintali otto — Camion Puch quintali 4 — in perfette condizioni per lire 6000 — 8000 e 4000 — rispettivamente. — Garage Burba e Pravisani — Udine.

CRONACA UDINESE

FASCIO DI UDINE

Restauratio Aerarii

Sono pervenute alla Segreteria Politica del Fascio di Udine le seguenti offerte a favore dell'Erario:

Polizza di assicurazione mista per lo importo di L. 1000 oltre a L. 120 in danaro pari a una mensilità di pensione, da parte del fascista e mutilato di guerra Gioacchino Bassi, quale protesta per l'ingiusto procedere della giustizia francese nella sentenza per l'assassinio del Console Nardini.

Polizza speciale di assicurazione per L. 1000 del signor Giuseppe Gori.

Seconda Befana fascista

Ieri sera si è riunito presso la Sede del Fascio di Udine, il Comitato esecutivo per la organizzazione della seconda Befana Fascista che sostituirà quest'anno ogni altra iniziativa del genere.

Il Comitato, composto dai signori co. Gino di Caporiacco, Podestà di Udine, ing. Lionello Leskovic, Vicesegretario politico del Fascio, signora Teresa Pischiutta, Delegata provinciale dei Fasci Femminili, alla quale è stato dato apposito mandato per lo svolgimento di tutta la cerimonia, nonchè dei rappresentanti delle Federazioni Agricoltori e Commercianti e Unione Industriali, ha concretato le modalità per lo svolgimento della iniziativa, la raccolta dei fondi, schede di sottoscrizione, pubblicità, stampa.

E' stato stabilito inoltre di incaricare la Segreteria Amministrativa del Fascio di Udine della raccolta di eventuali offerte di fondi da parte di enti, ditte, associazioni, cittadini.

Il Principe Ereditario sarà a Udine in gennaio

Nella seconda decade di gennaio (il giorno preciso sarà presto fissato) verrà a Udine, ospite graditissimo e desideratissimo, S. A. R. il Principe Ereditario, Umberto di Savoia.

Verrà qui dopo aver inaugurato il monumento che Pordenone sta erigendo alla memoria dei suoi gloriosi Caduti.

A Udine, assisterà alla cerimonia della posa della prima pietra dei quattro grandi fabbricati per Case popolari che il Podestà — come dicemmo — ha deliberato di far erigere in sostituzione delle indecenti baracche di via Napoli, Palermo e Gervasutta.

Dopo la sosta a Udine, S. A. R. si recherà a Cividale per la inaugurazione del Monumento ai Morti per la Patria, ed a Rubignacco per visitare il grande Istituto Orfani di Guerra, che raccoglie ora circa 690 convittori, figli dei nostri gloriosi Caduti e che è dotato di Scuole professionali altamente apprezzate e tali da offrire all'Industria e all'Artigianato operai provetti e ricercatissimi.

Echi di protesta a Udine contro il verdetto di Parigi

A nome degli studenti

Domenica, nel pomeriggio, come abbiamo annunciato, si è tenuto nelle sale del Ristorante «Al Nazionale» un festino riuscitissimo, promosso dagli studenti di qui. Prima di iniziare il trattenimento, il dott. Fantini, a nome dell'Associazione Studentesca, tra il più profondo raccoglimento dei presenti, ha pronunziato le seguenti parole:

« *Un minuto di silenzio in memoria del Console Nardini e per protestare contro l'ingiusto procedere di quella che si chiama la giustizia francese* ».

Il conte Carlo del Torso restituisce il diploma di cavaliere francese

Il chiarissimo co. Carlo del Torso ha diretto al nostro giornale questa lettera:

Ill.mo Sig. Direttore,

In segno di protesta per il verdetto dei giurati francesi per l'uccisione del conte Nardini ho oggi restituito al Grande Cancelliere dell'Ordine della Legion d'Onore il mio diploma di Cavaliere dell'Ordine de l'Etoile Noire.

CARLO DEL TORSO ».

***

Abbiamo da Tolmezzo.

Anche il signor Attilio Mora di qui, che combattè in terra di Francia, ha restituito le decorazioni ed onorificenze conferitegli sul campo dell'onore dal Governo francese, in segno di protesta contro la sentenza di Parigi.

Concorso nelle armi navali

Ferme restando tutte le disposizioni contenute nella notificazione e nell'avviso in data 1. agosto 1928, riguardanti il concorso per titoli delle Armi Navali, sono apportate alla notificazione stessa le seguenti varianti:

La data di inizio del concorso per titoli, a 9 posti di Tenente in servizio permanente nel Corpo delle Armi Navali, di cui alla notificazione ed avviso in data 1. agosto 1928, è prorogata al 20 dicembre 1928 e la data di presentazione delle domande (chiusura del concorso) è procrastinata al 5 dicembre 1928.

L'esito del concorso fra allevatori di bachi

La consegna dei premi

La sala delle adunanze del Palazzo Provinciale ha raccolto domenica mattina autorità, cattedratici e bachicoltori per la distribuzione dei premi agli allevatori di bachi vincitori del concorso provinciale.

Erano presenti il Viceprefetto comm. Spasiano, il Podestà co. di Caporiacco, l'ing. Napoleone Aprilis, commissario straordinario della Federazione agricoltori, ing. Pedoia segretario della Federazione stessa, il cav. nob. Carlo Narducci presidente della Commissione provinciale allevamento bachi, il senatore barone Elio Morpurgo Vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia, il gr. uff. dott. Rubini presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura, con il direttore cav. prof. Marchettano, l'ing. Someda presidente della Federazione Provinciale Combattenti, il cav. dott. Morelli de Rossi presidente della Sezione Agricola del Consiglio Provinciale dell'Economia; il dott. Panizzi direttore della Federazione Cooperative Agricole, il dott. Rciatti segretario dei Sindacati fascisti tecnici agricoli, il cav. Morocutti podestà di Pravisdomini, il co. de Brandis, il co. Florio, il dott. Puiatti della Federazione Fascista Agricoltori di Pordenone, i titolari di Cattedra ambulante e numerosi agricoltori.

Discorsi illustrativi

L'ing. Aprilis ha aperto l'adunanza porgendo un cordiale saluto ai presenti e illustrando le finalità del concorso.

« Il Friuli — ha detto tra l'altro — possiede in larga misura terreni che magnificamente si prestano ed adattano alla coltura su vasta scala del gelso, ha grandi tradizioni in fatto di bachicoltura ed ha ancora in grande dovizia gente sana ed operosa che al gelso ed al baco può dare cure intelligenti ed assidue; ha in una parola, tutto quanto occorre per raggiungere attraverso la produzione della seta — quando come è sperabile il prezzo del bozzolo non scenda sotto certi limiti — quegli alti redditi, quindi quella prosperità che altre regioni più fortunate possono più agevolmente forse raggiungere con altre colture.

Il concorso indetto dalla Federazione degli agricoltori per quest'anno mirava ad ottenere, attraverso le nobili competizioni del lavoro, una sempre maggiore divulgazione e famigliarizzazione dei più moderni e dei più razionali sistemi di allevamento, mezzo infallibile di una più alta ed intensa produzione ».

***

Dopo l'ing. Aprilis, prende la parola il cav. Narducci il quale rileva i lusinghieri risultati ottenuti dal concorso cui parteciparono 235 allevatori, ed espone il seguente programma che si prefigge la Sezione provinciale allevamento bachi:

1) Incoraggiare le Camere Sociali di incubazioni specie per quanto riguarda la preparazione e la istruzione del personale idoneo a tali mansioni.

2) Sostenere la necessità di sovvenzioni da parte di Istituti di Credito per la costruzione e l'ampliamento di locali adatti all'allevamento bachi.

3) Intensificare la lotta contro il calcino con mezzi adeguati.

4) Garantire agli agricoltori le rese dei bozzoli effettuando le prove in speciali laboratori ed in contradditorio con le parti interessate.

L'oratore prosegue ponendo in evidenza la importanza della bachicoltura e incitando a emulare le altre provincie d'Italia per riguadagnare le posizioni perdute, a creare i mezzi attraverso nuove piantagioni (ogni gelso piantato è un passo in avanti) e volere, come noi vogliamo, passare in testa a tutte le Province italiane.

I discorsi hanno suscitato calorose approvazioni.

I premiati

Il Vice Prefetto comm. Spasiano distribuisce poi i premi così assegnati:

Primo Gruppo:

1. Amministrazione Kechler, grande medaglia d'oro — 2. Amministrazione co. Florio; Amministrazione Fratelli Brunetta, medaglia d'oro — 3. Amministrazione co. Brandis, Amm. Zanetti; Amm. Marzotto, Amm. co. Cattaneo, medaglia vermeil — 4. Amm. Morassutti ing. Domenico, Amm. Cirio geometra Paolo, Amm. Brunerr, Amministrazione Sabbadini Pietro, Amm. Stufferi dott. Mario, Amm. Masotti Antonio, Amm. Chiozza fratelli, Amm. Serafini Leonardo, Amm. Puiatti Andrea, Amm. Sartori dott. Guido, medaglia d'argento.

Vengono distribuiti quindi i diplomi a: Amm. Ciardi Alessandro; Amministrazione Chiretti Aldo; Amm. Jacchia; Amm. Fosca Manin; Amm. co. Florio Cecconi Maniago; Amm. Michieli Zignoni; Amm. Milini Maria; Amm. Lacchin Giuseppe; Amm. co. Mocenigo; amministrazione co. Bellavitis; Amm. Balliana Antonio; Amm. Granzotto; Amministrazione Chiaradia; Amm. di Maniago co. Edoardo.

Secondo Gruppo:

1 Bertossio Vincenzo un assegno di lire 200 — 2. De Biasi Giuseppe, Cisilini Attilio, Iaiza Ugo, Biasoni Enrico, Chivilò Antonio, Lesa Isidoro, un assegno di lire 100 — 3. Zucchi Domenico, Beltramini Ermenegildo, Zuliani Isidoro, Valentinis co. Tristano, Sguazzi Francesco, Del Col Andrea, De Biasio Pietro, Bellotto Enrico, Coran Antonio, Fratelli Famea, assegni da lire 100 — 4. Ponte Luigi, Biason Giacomo, Bertolano Valentino, Bragadin Italico, Pettovello Gio. Batta, Bottos Giuseppe, Zoratti Luigi, Molinari Luigi, Ostuzzi Giuseppe, Bonfada Ermenegildo, Cappellari Massimo, Lazzaretto Domenico, Duri Giacomo, Taverno Giuseppe, Comini Marco, Sant Luigi, Pontoni Angelo, Covazzi Cesare, Verdecchia Federico, Maraldo Domenico, Marchi Giacinto, Brasi Emilio, Calligaris Fratelli, De Biasio Fratelli, Bomben Augusto, Zilli Pietro, Schiff Luigi, assegno di lire 50.

Dopo la distribuzione dei premi ha pronunciato elette parole il Vice Prefetto a nome di S. E. il Prefetto, assente, ma presente in ispirito, ed esprime il proprio alto plauso e il compiacimento agli agricoltori, dirigenti e concorrenti per questa bella battaglia così bene affrontata e così bene vinta.

Le autorevoli e felici espressioni del Vice Prefetto sono accolte da ripetuti applausi e coronano degnamente la proficua e significativa riunione.

Un arresto per mandato di cattura

Sabato sera la P. S. ha arrestato il viaggiatore e affarista in automobili Palmiro Della Montà di Giuseppe, di anni 33, nativo di Rovolon (Bologna), il quale deve scontare una condanna a otto mesi di reclusione per truffa.

L'arresto è avvenuto su mandato di cattura spiccato dal Tribunale di Trieste.

Rosta supplettivo periti agrari

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine avverte gli interessati che con il 15 dicembre scade il termine per la presentazione delle domande per la iscrizione nel ruolo suppletivo dei Periti agrari.

Promozioni ad agente daziario

Nell'elenco pubblicato nel nostro giornale domenica mattina, dei promossi agli esami di abilitazione alle funzioni di agente daziario, deve aggiungersi anche quello di Alessandro Cipone di Nespoledo (Lestizza), che fu ommesso per errore.

Contro l'urbanesimo

La ordinanza di un Prefetto - L'opera dei Comuni e dei Sindacati

Il Prefetto di Rovigo ha emesso nei giorni scorsi, un'ordinanza per disciplinare l'urbanesimo di conformità alle direttive del Duce. La riproduciamo, potendo interessare i lettori.

« Tenuto presente l'indirizzo decisamente tracciato dal Governo Nazionale Fascista nei riguardi del fenomeno dell'urbanesimo, deleterio per i gravi inconvenienti di indole economica sociale e morale che determina;

« ritenuta, di conseguenza, la necessità di disciplinare l'immigrazione in questo capoluogo dai Comuni della provincia e di provocare un conveniente sfollamento;

« considerato che la città soffre della grave deficenza di case popolari, ragione per cui numerose famiglie vivono agglomerate in uno stato di immorale promiscuità;

« visto che moltissime di dette famiglie che alla disoccupazione, all'accattonaggio e alla prostituzione danno un notevole contingente non sono originarie di questa città, la quale, per contro non ha la possibilità di offrire ad esse sufficiente lavoro, nè alloggio igienico e decoroso;

« visto l'articolo 3 della Legge comunale e provinciale e l'art. 2 del testo unico delle leggi di P. S.,

ordina:

« qualsiasi persona o famiglia che da un Comune della provincia intende volontariamente emigrare nel capoluogo, non meno di quindici giorni prima della partenza deve chiedere l'autorizzazione alla Questura che, caso per caso, giudicherà sulla base delle condizioni di essa, considerate sotto ogni aspetto, e dei motivi che legittimano il trasferimento;

« il signor Questore di Rovigo, prese in esame le persone o famiglie qui residenti che si trovino nelle condizioni di disagio e di inferiorità descritte dalle premesse, provvederà, entro il termine di tre mesi, al loro rimpatrio ai Comuni di origine, previi accordi con i rispettivi Podestà;

« i signori Podestà, che dovranno ricevere i rimpatriandi, provvederanno per essi all'abitazione e, a seconda dei casi, presteranno ogni più diligente tutela di ordine morale e ogni più assidua assistenza di ordine economico e sociale ».

Queste le provvidenze concretate dal Prefetto di Rovigo, alle quali altre verranno certamente aggiungendosi in Italia in seguito a maturo studio grazie ai suggerimenti dell'esperienza.

Due provvedimenti presi dal Governo possono considerarsi di effettiva efficacia per ridurre l'affollamento delle città: la bonifica integrale e la costituzione degli uffici di collocamento. Il primo ha una portata positiva, perchè servirà ad avviare la mano d'opera verso le campagne; col secondo si potrà invece svolgere un'azione negativa e coercitiva.

L'azione degli uffici di collocamento potrà essere di grande importanza ai fini della politica del Governo contro l'urbanesimo; con essa sarà moderato e regolato l'ingresso della mano d'opera, evitando pericolosi squilibri o contrazioni.

L'attuazione del vasto e complesso programma predisposto dal Governo per la bonifica integrale servirà a richiamare larghi contingenti di mano d'opera per le opere agricole e stradali che potranno dare lavoro a migliaia e migliaia di famiglie coloniche, di operai, contadini, sterratori, terrazzieri, edili ecc. L'economia individuale stessa dovrà perciò consigliare lo sfollamento delle città, ove le difficoltà materiali non hanno possibilità di soluzione, mentre nelle campagne si troverà agevole impiego, quindi un effettivo benessere.

Accanto all'azione del Governo, a norma dei provvedimenti fondamentali anzidetti, può più particolareggiatamente svolgersi quella degli enti locali.

I Municipi dei grossi centri devono evitare gli sviluppi artificiali dell'edilizia e delle comunicazioni urbane.

I Comuni minori poi, d'accordo con i Sindacati, dovranno svolgere un vasto programma per rendere meno disagevole il soggiorno in campagna con l'istituzione di campi sportivi, di spettacoli ricreativi, di ritrovi promossi dal Dopolavoro.

Nelle due Americhe e specialmente in quella del Sud, per popolare le campagne si è dovuto ricorrere alla creazione artificiale di paesi. In Italia, invece ove frazione rurale è di antichissima tradizione, il problema si presenta meno grave ed offre maggiori possibilità di correttivi.

Contravvenzioni

La Polizia Municipale ha elevato le seguenti contravvenzioni:

Luigi Clocchiatti, con negozio di coloniali in via Gemona, per contravvenzione alla legge sul riposo festivo.

Dante Penzo, con negozio di pesce in via Palladio, 1, per contravvenzione alle leggi sanitarie, avendogli riscontrato in vendita del pesce non fresco.

A quest'ultimo, per delibera del Podestà, è stata imposta la chiusura del negozio per giorni tre.

N. 162 Sent.
N. 197 Gen. 1928

In nome di S. M. Vittorio Emanuele III° per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

Il Pretore del Mandamento di Palmanova ha pronunziato la seguente

SENTENZA

nella causa penale contro

VANELLI LUIGI fu Luigi nato il 13 settembre 1873 a Collalto, residente a S. Giorgio di Nogaro

Libero, presente

IMPUTATO

della contravvenzione p. e p. dall'articolo 47 del R. D. L. 15 ottobre 1925 numero 2033 perchè nel proprio esercizio di coloniali in S. Giorgio di Nogaro poneva in vendita dell'olio di semi, del formaggio semigrasso e dell'aceto di alcool senza le dichiarazioni e indicazioni prescritte nel R. D. L. suddetto.

Accertato in S. Giorgio di Nogaro il 27 luglio 1928.

In esito all'odierno orale pubblico dibattimento, sentiti il P. M. il difensore e l'imputato che primo ed ultimo ebbe la parola,

Letti gli atti dalla legge permessi.

Osserva in fatto ed in diritto

Con verbale 27 luglio 1928 il Capo Vigile Urbano di San Giorgio di Nogaro Mariussi Guerrino denunciava a questo Pretore Vanelli Luigi quale colpevole del reato in epigrafe specificato.

Il Vanelli veniva quindi rinviato a giudizio avanti il presente giudice per l'udienza di oggi.

Sentito l'imputato nelle sue discolpe esso ha finito per ammettere la verità e sussistenza del fatto che gli viene ascritto a reato, l'agente verbalizzante ha confermato la sporta denuncia e pertanto sulla colpevolezza del prevenuto non vi può essere dubbio.

Pena congrua ed adeguata al caso in esame è quella di lire centocinquanta di ammenda. L'imputato va pure condannato alle spese processuali nonchè alla pubblicazione ed affissione della presente nei modi di legge.

P. Q. M.

Visti gli art. 39 C. P., 47,60 R. D. L. 15 ottobre 1925 n. 2033, 422, 429 C. P. P.

Dichiara

Vanelli Luigi colpevole del reato a lui ascritto e come tale lo condanna alla pena di lire centocinquanta di ammenda, alle spese processuali con la tassa di sentenza.

Ordina che copia della presente sentenza venga pubblicata nei giornali «Il Gazzettino di Venezia» e il «Giornale del Friuli», copia della stessa venga affissa nei locali del Consiglio Provinciale dell'Economia Nazionale e nell'albo del Comune di S. Giorgio di Nogaro

Palmanova, 25 ottobre 1928 - a. VI.

Il Pretore
f° Filippone

Il Cancelliere
f° Fucarino

Copia conforme all'originale,
Palmanova, 23 novembre 1928 - a. VII.

Il Cancelliere
f° Paolillo

Società Amici della Musica

Armando Palacios pianista magnifico

Ubi melos nec ibi mali

Armando Palacios è un artista di non comune valore, degno della massima considerazione fra la ilita schiera dei pianisti valenti.

Ha dato Egli iersera un saggio brillantissimo delle sue capacità artistiche. Fine educazione della mano e della mente, nitida meccanica congiunta ad un ottimo spirito ritmico hanno dimostrato ad usura le cospicue capacità del pianista, che ha svolto applauditissimo il secondo concerto della settima annata della nostra «Società degli Amici della Musica» ed ha gradatamente condotto il fine ed elegante uditorio all'apoteosi dell'entusiasmo più vivo e più sentito.

Fin dal primo numero — «Variations sèrieuses» di Mendelssohn — ci siamo convinti di trovarsi dinnanzi ad un bene agguerrito maestro della tastiera. E ne abbiamo avuto subito conferma con i numeri seguenti del faticoso e poderoso programma.

Chopin, il magico angelo dal bel viso di donna triste e pensosa, che nacque in mezzo alla musica, poichè violini rustici stavano suonando proprio allora una serenata sotto le finestre di sua madre, ci ha ammaliato ancora una volta con la smagliante poesia delle sue «Ballate» e del suo «Notturno in do minore», dal Palacios presentati in una veste pomposissima.

«Jeux d'eau» è tutto uno zampillio ficrente di suoni e di armonie, con cui il Ravel canta la musica delle acque, che ispirarono tanti poeti. Ne abbiamo gustata tutta la grazia sfavillante e tersa nella virtuosa esposizione del simpatico pianista cileno.

Con l'interpretazione di «Notte e luna», il Palacios ha rivelato la esperta sorgente di risorse contrappuntistiche, armoniche, coloristiche ed ornamentali, di cui è ricco il giovane compositore fiorentino Mario Castelnuovo-Tedesco il quale conosce bene quali sono le vie per arrivare sollecito al cuore degli ascoltatori.

La «Danza d'Olaf» di Pick-Mangiagalli, di cui a Roma riportò grande successo l'opera «Basi e bote», su versi di A. Boito, è stata così bene suonata che il pubblico ne richiese ed ottenne agevolmente la replica.

Piacque molto la «Triana» di Isacco Albeniz, il più grande musicista spagnolo del secolo scorso; in essa la ricchezza melodica e la grande varietà ritmica sono efficacissime; un nervoso ardore ed un'ardente malinconia vi ambientano l'atmosfera di Siviglia, di cui Triana è un sobborgo; vi si ammirano larghe pennellate folkloristiche.

Da ultimo il valente artista ci ha sbalorditi con la esecuzione superba dell'«Ouverture» del «Tannhäuser» di Wagner, che gli ha procurato una calorosa ovazione, con richieste vivissime di bis alle quali il festeggiato ha aderito regalando ben quattro numeri agli «amici» che non volevano abbandonare il Teatro «Puccini».

Ha Egli suonato con passione sempre più accesa il «Valzer sulle rive del Danubio» di Strauss, un «Lied» di Mendelssohn, «Sogno d'amore» di Liszt e una «Polonaise» di Chopin.

Non occorre rilevare la tenacia mnemonica nè la valentia del Palacios; lo entusiasmo degli ascoltatori iersera gli ha decretato un nuovo trionfo.

Luigi Garzoni.

La "Scuola e Famiglia,, in assemblea

Si è svolta domenica, alle 10, in una aula delle Scuole di S. Domenico, l'assemblea dell'Associazione «Scuola e Famiglia», presieduta dal comm. professore Luigi Pizzio, che espose la relazione sull'opera svolta nell'anno 1927-28 Disse poi che secondo il nuovo statuto dell'Associazione, approvato dalla Presidenza Centrale dell'O. N. B., il 3 ottobre 1928, il Consiglio della «Scuola e Famiglia» diventa di 12 membri, 4 dei quali sono designati a rappresentare l'O. N. Balilla.

Questo grande Istituto, creato dal Duce, con alto intendimento civile ed educativo, troverà l'Educatorio «Scuola e Famiglia» saggiamente disciplinato ed istradato ai fini che la stessa Opera si propone.

Le nomine

Approvata la relazione, si è proceduto alla nomina, per schede segrete, del Presidente e dei Consiglieri.

A Presidente è rieletto a totalità di voti il comm. prof. Pizzio.

La lista del Consiglio Direttivo risulta così costituita:

Pizzio comm. prof. Luigi — Carnielli cav. dott. Adelchi — Doretti gr. uff. dott. Virginio — Camavitto cav. Ugo — Caterina Pennato — Camilla Pecile Kechler — Anna Bartoli — prof. Novacco.

Designati a rappresentare nel Consiglio l'O. N. B.: cav. Michele Toncatto — Emma Forni — Luigi Bonanni — prof. Bonetto.

Solenni onoranze alla Salma del rag. Palamede Braido

La scomparsa del rag. Palamede Braido ha suscitato profondo cordoglio nella larga cerchia di amici e conoscenti. Egli da quarant'anni copriva le funzioni di cassiere della Banca Cooperativa Udinese, disimpegnando le delicate mansioni con grande rettitudine e scrupolosità.

Le onoranze funebri tributate ieri alla salma lacrimata sono riuscite veramente solenni per il numerosissimo seguito composto dai dirigenti e personale della Banca Cooperativa e di altri Istituti di credito, da rappresentanze e amici. Splendide e molte le corone.

Il corteo si è formato alle ore 10 dinanzi all'Ospedale e, dopo la celebrazione delle esequie, si è avviato verso il Camposanto.

Alla memoria del compianto scomparso eleviamo un deferente e commosso saluto; esprimiamo alla consorte addolorata, marchesa Maria Mangilli, e agli altri congiunti, sentite condoglianze.

Chi perde e chi trova

Al Cinema Eden è stato rinvenuta una elegante borsetta per signora, una borsetta da donna di minimo valore, un orologio da polso, un piccolo notes tascabile, un ombrello da uomo: il tutto nel decorso mese di novembre.

Dimostrando di esserne i proprietari, tali oggetti si possono ritirare presso la Direzione del Cinema durante le ore di spettacolo.

Beneficenza

La Banca Cooperativa Udinese ha elargito alla locale Congregazione di Carità L. 200 per onorare la memoria del suo Cassiere rag. Braido Palamede. La Istituzione beneficata sentitamente ringrazia.

***

Per onorare la memoria del commendator Costantino Perusini, il dott. Antonio De Senibus ha elargito L. 50 a favore del Fondo di beneficenza dell'Ospedale civile.

***

Andrea e Margherita Gropplero, per onorare la memoria del compianto cav. Palamede Braido offrono L. 30 ad una famiglia povera.

Una riuscitissima mostra dei prodotti Cirio

Predisposta con garbo artistico dal bravo direttore Gino Cecotti abbiamo l'altro ieri ammirata nella grande vetrina della Cooperativa Friulana di Consumo, in via dei Teatri, una splendida, riuscita mostra di tutti i rinomati prodotti della ditta «Cirio». Vi erano vasi di conserve, frutta al sciroppo, marmellate, pomodoro, peperoni, piselli al naturale, fagiolini, asparagi ecc. insomma ogni ben di Dio per i... buongustai.

Da notarsi, anche e specialmente, grandi, eleganti scatole — che possono essere un ricercato dono natalizio — contenenti i migliori prodotti della Casa «Cirio», apprezzatissima e conosciutissima in Italia e fuori.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina. Rigatoni - Stracotto di bue o salsiccia - Contorno.

Sera: Riso e patate - Scaloppe al marsala - Contorno.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Mancato omicidio e rapina

Oggi, come abbiamo già annunciato, si discute l'ultimo processo della sessione.

Luciano Dri di Luciano, di anni 19, Marco Driussi di Antonio, di anni 19, e Domenico Lupieri fu Luigi, di anni 25, tutti di Marano Lagunare, sono imputati di mancato omicidio e rapina ai danni del mugnaio Giuseppe Deganis di anni 65, da Torsa di Pocenia.

La brigantesca impresa avvenne il 12 marzo a. c. a breve distanza da Pocenia.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Fallimenti

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo in data 24 novembre fu dichiarato il fallimento della ditta Antonio Calligaro e figli di Buia, nelle persone dei soci di fatto Calligaro Carlo, Giuseppe, Onorio e Pastore fu Antonio di Buia. Fu nominato Giudice al fallimento il dott. Thomann Enrico e Curatore provvisorio il rag. Antonio Valle di Tolmezzo. Fu fissato il giorno 14 dicembre 1928 a ore 10 per la riunione dei creditori.

Lo stesso Tribunale ha dichiarato il fallimento di Palmano Maddalena moglie di Sempreboni Angelo di Entrampo. Fu nominato Giudice al fallimento il dott. Thomann Enrico e Curatore provvisorio il rag. Antonio Valle di Tolmezzo. Fu fissato il giorno 14 dicembre 1928 a ore 10 per la riunione dei creditori.

Furono nominati curatori definitivi: del fallimento Bonora Giovanni il curatore provvisorio dott. Dal Dan Mario; dal fallimento Comuzzi G. Batta il curatore provvisorio dott. Barbina Faustino; del fallimento Valentinuzzi Anna il curatore provvisorio avv. Zorzi G. Giacomo e del fallimento Parola Conte Gino di Latisana il curatore provvisorio Zorzi G. Giacomo.

Liquidazione di Società

Con deliberazione 22 gennaio 1928 la Cooperativa Agricola Mandamentale di Codroipo veniva sciolta e a liquidatori venivano nominati i signori Morello Luigi e Remigio di Angelo e Cengarle Luigi di Codroipo.

Il Tribunale di Udine omologava tale deliberazione in data 5 settembre 1928.

Linee elettriche

La Ditta Silvio Cudicio è autorizzata ad impiantare ed esercitare una linea elettrica alla tensioned i 10 mila «volt» dalla cabina di trasformazione presso il molino della Croce a Togliano, Prestento e Torreano di Cividale.

— La Società Friulana di Elettricità è stata autorizzata ad impiantare ed esercitare una conduttura elettrica alla tensiine di 11 mila «volt» da Piovega alla Cartiera Friulana.

Stato Civile

del 2 e 3 dicembre 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 4 — Femmine: nate vive n. 4 — Totale n. 8.

Pubblicazioni di matrimonio

Vismara Egidio commerciante con De Battisti Vittorina civile.

Matrimoni

De Nipoti Italo falegname con Radina Elena sarta — Chiesa Bernardo negoziante con Meneghini Iole civile — Zugolo Antonio meccanico con Tomada Emilia casalinga — Fiorit Pietro conduttore caldaie con Torossi Emma casalinga.

Morti

Braido Palamede fu Giovanni di anni 64 possidente — Cocetta Giuseppe fu Michele di anni 87 contadino — Drudi Ernesta di Pietro casalinga di anni 54 — Bandiera Angela ved. Zamburlini fu Fausto di anni 69 casalinga — Triano Michele fu Raffaele di anni 71 cuoco — Colugnatti Iannone Felicita di Giovanni casalinga di anni 30 — Cantoni Annunciata fu Antonio di anni 62 agiata — Greggio Augusto di Secondo di anni 15 — Pirovano Amalia di Luigi di anni 30 ancella di carità.

Cronaca dello Sport

AMICHEVOLE

Udinese - Verona

1 - 1

Il campo presenta l'aspetto delle grandi occasioni. Pubblico foltissimo in ogni ordine di posti. Al centro della tribuna notiamo simpaticamente la presenza dell'on. Podestà di Udine co. gr. uff. Gino di Caporiacco ed altre illustri autorità cittadine.

Partita amichevole tra le anziane Udinese e Verona, combattuta cavallerescamente, con buona volontà ma non col massimo impegno che si riscontra nei match di campionato.

L'Udinese al confronto con una squadra che milita nei ranghi della Divisione Nazionale, non ha sfigurato. Ha disputato una buona partita dando l'impressione di poter fare molto di più quando nelle file bianco-nere figureranno i due «titolari» Foni e Dorigo. Il sestetto difensivo ha come sempre assolto in modo encomiabile al compito affidatogli; dove invece abbiamo registrato una certa mancanza di intesa e continuità è stato all'attacco. Modonutti, nel difficile ruolo di centro avanti ha manovrato benino ma certamente — anche per la mancanza di affiatamento coi nuovi compagni — non ha reso quanto sa rendere Foni. Il giovane Peressini ha giocato meglio a Thiene ma anche ieri ha confermato buone qualità di giocatore promettente. Anche Modotti, in «tono minore» mentre invece sulla destra sono partiti ieri palloni più insidiosi. Tosolini ha brillato per precisione ed irresistibilità nelle fughe. Bravo il vecchio!

Verona, pure adottando un gioco «volante» combina bene. Vi è controllo sulla palla e velocità nelle ali. Allunghi profondi, mettono in difficoltà qualsiasi difesa. Francamente i giallo-bleu hanno simpaticamente impressionato e il pareggio se lo sono più che meritato: benchè i tiri in porta degli ospiti si possano contare sulle dita.

La partita non ha entusiasmato il folto pubblico per l'andamento alquanto monotono privo di azioni veramente emotive. Scorribande senza serie offese alle due reti. Il punto udinese è scaturito nel primo tempo da un tiro di Modonutti che non aveva certo tante pretese ma che il portiere Manzini, mal calcolando un'uscita, se lo lasciava passare sopra la testa. Più bello, ma neppure convincentissimo fu quello ottenuto dai veronesi al 26' della ripresa.

L'esito pari rispecchia questa volta esattamente il valore delle due squadre e l'andamento di gioco durante la cavalleresca partita. Ha arbitrato il signor Tulizzo di Trieste.

Nel precedente incontro, gli allievi del l'Udinese hanno battuto il Ricreatorio Arcivescovile «Albertoni» per 2 a 1. Arbitro il signor Gargussi.

G. M.

L'eliminatoria di Udine

Campionato di Cross Country

Come già annunciato domenica 9 dicembre alle ore 10 antimeridiane avrà luogo la eliminatoria sezionale del Campionato Provinciale di corsa campestre.

Fra giorni saranno rese note le modalità per la gara e la località di ritrovo dei concorrenti.

A rettifica di quanto precedentemente pubblicato, l'iscrizione alla eliminatoria è libera a tutti i non affiliati alla Fidal.

Cominciano già a pervenire le iscrizioni fra le quali degne di nota è quella del campione friulano Dorigo, che unitamente a Cattarossi pone serie candidature di successo finale.

O. N. D.

Eliminatori Corsa campestre

L'Ufficio Stampa del Dopolavoro Provinciale comunica il primo elenco e la data di effettuazione delle Eliminatorie comunali per il «Campionato Provinciale Corsa Campestre».

Sabato 8 dicembre: Valvasone, organizzata dal D. O. P. Circoli Giovinezza.

Domenica 9 dicembre: Dopolavoro di Manzano — Codroipo — Remanzacco — Tarcento — Percotto A. Udine dal Dopolavoro Sportivo e dall'A. C. Norga.

Domenica 16 dicembre: dal Dopolavoro di Grions dal Torre — Casarsa — Torreano di Cividale — Tolmezzo — S. Daniele del Friuli — A. Cervignano; dall'Associazione «Pietro Zorutti» aderente all'O. N. D.

Tutti i Dopolavoro che non hanno ancora inviato la propria adesione sono invitati ad inviarla entro mercoledì 5 corrente mese.

La manifestazione sportiva Balilla a Flaibano

FLAIBANO, 3.

La grande manifestazione sportiva Balilla si è svolta ieri a Flaibano presenti Autorità locali e dei Comuni limitrofi e folto pubblico che ha dimostrato il più caloroso interessamento ed entusiasmo per la bella festa delle giovani e ben promettenti Camicie nere.

Coll'opera volonterosa ed efficace degli insegnanti locali, coadiuvati dalle Autorità e dai cittadini tutti, i preparativi per la festa furono espletati in modo encomiabile in brevissimo tempo tali da suscitare la meraviglia di quanti intervennero dal di fuori.

Nel suggestivo parco delle nostre scuole fin dalle 13 si andarono radunando le balde schiere dei Balilla di Flaibano comandati dal Centurione maestro Masotti e dal Decurione signor De Nora ed inoltre tutte le scolaresche del Comune colle insegnanti signorine Borghese e Gasparini

... guidati dalla fanfara avanguardisti si recarono incontro alle squadre di Dignano, Sedegliano e Meretto di Tomba per portarsi in corpore al Monumento ai Caduti ove, al suono degli inni fascisti, vennero deposti fiori alla memoria dei morti in guerra del Comune.

Intanto nel palco eretto nella via prospiciente il Municipio si andavano raccogliendo le Autorità e grande folla di cittadini attendevano con ansia lo svolgimento delle gare.

Abbiamo notato il Podestà cav. Cescutti, il Podestà di Coseano cav. Bernardino Facini, il medico comunale dott. Molinaro, il Segretario comunale signor Pellissoni, il perito industriale signor Pellissoni Arturo comandante i Balilla di Sedegliano, il signor Marangoni Masolini Francesco presidente del Comitato comunale O. N. B., il signor Angelo Fozzoni, Adelchi Santorio del Setificio Banfi di Dignano, signorina Santorio, Fratelli Costantini e signor Zavagna del Fascio di Dignano, il maresciallo dei RR. CC. di S. Daniele signor Guidetti, signor Dreosto Enrico, signora De Nora insegnante di Grions con alunni.

Alle ore 14 precise s'iniziano le gare intramezzate dal suono di marce ed inni della fanfara avanguardisti ed hanno fine verso le 16 coi seguenti risultati:

Corsa podistica di resistenza (Km. 2): 1. premio Barbieri Valentino di Emilio di Dignano — 2. premio Beano Alonzo di Gio. Batta di Flaibano — 3. premio Costantini Mario di Costantino di Dignano.

Corsa podistica di velocità (m. 100): 1. premio Degano Marino di Riccardo di Flaibano — 2. Cominotto Angelo di Dignano — 3. premio: Zanini Mario di Flaibano.

Tiro alla fune: 1. premio squadra di Meretto di Tomba — 2. premio squadra di Dignano — 3. premio squadra di Flaibano.

E' stata ammirata la squadra di Flaibano per il tiro alla fune che, benchè inferiore di froza alle altre, ha dimostrato di possedere una tecnica ed una eleganza di posa non comuni.

Dopo alcune parole di ringraziamento rivolte dal Centurione signor Masotti agli intervenuti si ebbe la distribuzione dei premi fatta dal Podestà signor cav. Cescutti fra l'entusiasmo generale. Alle Autorità ed alle squadre intervenute è stato poi offerto in Municipio un rinfresco servito dall'albergatore signor Bertoli Ettore.

Quivi parlarono ringraziando ed inneggiando alla Patria, al Re ed al Duce il signor Podestà del Comune, il maestro Masotti e ad essi risposero compiacendosi per la sorprendente organizzazione e l'inaspettata riuscita della festa il Segretario politico di Dignano dott. Molinaro ed il maestro signor Avolio di quel Comune riservandosi di concambiare l'ottima accoglienza in un prossimo incontro sportivo «Balilla» a Dignano.

Flaibano ha dato oggi un'altra prova di voler sempre essere primo in ogni nobile e sana iniziativa poichè la manifestazione odierna è una delle prime di tal genere che abbiano avuto luogo in Provincia.

Vada una lode al centurione signor Masotti, al decurione signor De Nora, agli insegnanti tutti ed in modo speciale alla signorina Gasparini ed al Comune che con incoraggiamenti ed aiuti ha concorso alla riuscita della simpatica festa.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Domenica 2 dicembre 1928

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	748.49	745.43	746.59
Pressione al mare	757.79	756.59	57.80
Temperatura	0.2	7.0	2.2
Umidità (0-100)	89	53	81
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	8	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 7,0

Temperatura minima: — 0,2

Lunedì 3 dicembre 1928

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	749.58	749.63	753.92
Pressione al mare	760.58	760.73	65.23
Temperatura	0.6	0.9	4.0
Umidità (0-100)	92	86	90
Vento Direzione	N	N	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	8	10	6
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 9,0

Temperatura minima: —1,0

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore

Venti deboli da Nord; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 3. — Situazione barica: Un anticiclone dal centro sud-ovest dell'Irlanda (773) si distende sull'Europa centrale e meridionale (757), sulla Grecia e sull'Asia Minore.

Probabilità: Questa situazione, che non subirà modificazioni sensibili nelle 24 ore, apporta un regime di correnti varianti tra greco e maestro su tutta l'Italia e sulle Isole con tempo generalmente sereno nella parte superiore e centrale, alquanto coperto nella meridionale e specialmente in Sicilia dove potranno aversi sul versante orientale alcune piogge residue. Temperatura pressocchè stazionaria. Alquanto agitati il Tirreno, il basso Adriatico e il Jonio, mosso il rimanente.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 29	TRIESTE 3	MILANO 29	MILANO 3
Rend. 3.50 %	72.10	72.40	71.90	72.50
Consol. 5 %	83.50	84.10	83.55	84.12
Prest. Littor	83.50	84.10	83.55	84.12
Obbl. Venez.	74.95	74.75	—.—	—.—
Francia	74.60	74.62	74.63	74.63
Svizzera	367.60	367.70	367.70	367.85
Londra	92.59	92.60	92.57	92.60
New York	19.04	19.05	19.05	19.05
Berlino	455.25	465.25	455.20	455.25
Vienna	268.75	268.75	268.80	269.—
Romania	11.50	11.40	11.50	11.50
Belgio	265.50	265.60	265.56	265.50
Spagna	308.—	308.—	307.60	307.60
Praga	56.60	56.60	56.62	56.62
Ungheria	333.—	333.—	332.50	332.—
Albania	367.25	367.25	365.50	365.70
Jugoslavia	33.60	33.70	33.65	33.65
Grecia	24.70	24.70	24.75	24.75

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 13.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: ore 4.50 — 6.20 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D).

Arrivi: ore 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD)

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.30 (per Grado) — 12.20 (per Grado) — 16.15 — 19 (per Grado).

Arrivi, ore 8.30 (da Grado) — 12.54 (da Grado) — 15.59 — 17.58 (da Grado) — 21.35.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile